

L'energia Nucleare (Farsi Un'idea)

Saremo più di nove miliardi nel 2050. La sfida che ci attende è immane. Già oggi abbiamo le avvisaglie di quello che potrebbe essere il mondo tra mezzo secolo: le ultime catastrofi naturali sono un segnale eclatante e doloroso, ma anche un monito potente. Se non poniamo ambiente, acqua ed energia al centro dello sviluppo futuro, il Creato, che ci è stato affidato, potrebbe scomparire in una catastrofe biblica. La chiave di volta sarà orientare le nostre azioni private e sociali verso comportamenti virtuosi con lo scopo condiviso di favorire uno sviluppo umano che si fondi su tre priorità: ambiente, acqua, energia. Questo saggio, scritto da un tecnologo che ha trascorso la sua vita nel settore energetico, discute in modo candido, disinteressato e accessibile, come in un sussidiario per tutti, i modelli e le tecnologie per preservare le tre grandi risorse dell'umanità senza il cui equilibrio verrebbe meno la vita stessa.

La nascita e la crescita impetuosa dell'ENI dovuta all'intuizione geniale e alle capacità strategiche di Enrico Mattei. Ma l'impresa diventata player internazionale per la straordinaria capacità di un gruppo dinamico e spregiudicato di giovani manager

In questa biografia di Enrico Fermi (1901-1954) — vincitore nel 1938 del Nobel per la Fisica grazie al lavoro sulla radioattività indotta da bombardamento di neutroni e la scoperta degli elementi transuranici, che nel 1942 ottenne per primo, a Chicago, una reazione nucleare a catena controllata — il Premio Nobel Emilio Segrè — suo allievo, collaboratore e amico di lungo corso — ci presenta la figura dello scienziato e spiega in termini non tecnici il lavoro di Fermi e le sue conquiste. «La descrizione che Segrè fa della giovinezza di Fermi, del suo coinvolgimento e impegno nel campo della fisica, è estremamente interessante [...]. Segrè coglie e descrive nitidamente le caratteristiche eccezionali del lavoro teorico di Fermi: la sua chiarezza e completezza [...]. Segrè è riuscito nell'ammirevole impresa di descrivere l'intera carriera scientifica di Fermi; la lettura di questo libro è vivamente consigliata.» — M. L. Goldberger, Science «Dobbiamo ringraziare Emilio Segrè per quest'opera autorevole, rivelatrice e stimolante, che racconta con maestria i trent'anni più esaltanti della fisica moderna, e il carattere e le attività di uno degli scienziati che più ha contribuito al suo sviluppo.» — Nature «Un ritratto ricco e a tutto tondo dello scienziato

[Fermi], dei suoi metodi, della sua storia intellettuale e delle sue conquiste. Illustrando in termini non tecnici i problemi scientifici affrontati e risolti da Fermi, Enrico Fermi, Fisico ci offre materiali illuminanti sulla giovinezza di Fermi in Italia e lo sviluppo del suo stile scientifico.» — Physics Today «Tutto ciò che si può desiderare in una biografia scritta da un Nobel per la Fisica su un altro si trova in questo libro di Emilio Segrè sull'amico Enrico Fermi [...]. Una rappresentazione davvero sopraffina del carattere di Fermi, del tipo di fisica da lui sviluppata e del periodo in cui visse: Segrè ha dipinto brillantemente una delle figure più importanti della fisica moderna.» — Physics Bulletin «Quest'eccellente biografia, scritta da uno dei collaboratori del gruppo originario che lavorò con Fermi a Roma negli anni Trenta, rende perfettamente lo stile e lo spirito del suo protagonista [...]. Con la morte di Fermi finisce l'epoca del fisico universale, sperimentale e teorico. Il libro di Segrè racconta la storia di questo periodo eroico della fisica e del suo principale attore; leggere quest'opera è un vero piacere: caldamente consigliata.» — American Scientist «Ecco l'uomo al lavoro, lo scienziato meticoloso [...]. Questo libro ci mostra anche un altro aspetto di Fermi: quello dello scienziato rigoroso diviso tra l'amore per la ricerca pura e l'amore per l'insegnamento.» — V. Barocas, Annals of Science «Segrè è un biografo sensibile, attento a tutti i problemi che affliggono lo scienziato creativo; ci mostra soprattutto la dedizione, l'entusiasmo e lo straordinario talento di Fermi. Segrè ha scritto in maniera più che empatica. Molti aspetti della giovinezza di Fermi in Italia vengono qui svelati per la prima volta [...] un libro straordinario [...]. Ogni fisico dovrebbe leggere questa biografia, così come tutti i lettori interessati agli sviluppi intellettuali del periodo 1920-1960.» — J. Z. Fullmer, The Ohio Journal of Science

Un altro blog è possibile
La relatività da Lorentz a Einstein.

ANNO 2021 L'AMBIENTE SECONDA PARTE

L'ambientalista nucleare

50 grandi idee futuro

I fenomeni che riguardano il calore costituiscono un insieme di eventi naturali che, pur facendo parte della vita quotidiana, hanno messo a dura prova le menti dei più illustri scienziati del passato. Questi fenomeni, grazie allo sviluppo delle conoscenze che riguardano la produzione di calore per attrito

hanno subito, nel secolo scorso, un notevole sviluppo soprattutto ad opera di Benjamin Thompson, un americano che pi? tardi doveva diventare il conte di Rumford di Baviera; a tal proposito egli si esprime nel modo seguente: nel ragionare su questo argomento, noi non dobbiamo dimenticare di considerare la circostanza, estremamente importante, che la sorgente del calore generato mediante attrito in questi esperimenti appariva inesauribile mi pareva pertanto estremamente difficile, se non impossibile, formarsi l'idea precisa di una qualche cosa capace di essere eccitato e comunicato nel modo in cui il calore veniva eccitato in questi esperimenti, che non fosse il moto.?

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODI O STENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! II° edizione, 2013 - Gli ultimi anni, dominati dalla scia della crisi economica mondiale e dalla marginalizzazione delle vecchie potenze occidentali, vedono in controtendenza la crescita politica ed economica dell'Australia. Un Paese vasto, scarsamente popolato e di secondaria importanza negli affari globali è riuscito a ritagliarsi uno spazio importante in seno alle grandi potenze asiatiche, sorretto da una poderosa crescita economica. Come è stato possibile, quale strada ha seguito questo Paese sui generis? Il presente saggio ripercorre la sua storia, dall'epoca coloniale fino ai giorni nostri, mostrandone i punti di forza e di debolezza, le decisioni chiave del passato e i possibili sviluppi futuri. Un punto di partenza per osservare la geopolitica dell'Australia e la sua notevole complessità che, contro ogni previsione, le ha permesso, pur con la sua storica impostazione occidentale, di evitare la crisi

globale e al contempo di agganciarsi a uno sviluppo che va al di là di quello meramente economico.

Atti del Congresso Scientifico

Chador

Le politiche low-cost negli investimenti finanziari

Esploriamo una centrale nucleare

Dalla teoria alle buone pratiche

Il progetto nucleare italiano (1952-1964)

Tutti sanno che la teoria della relatività ristretta di Einstein contiene una teoria delle misure di tempo, che non sono più concepite come assolute, ma divengono relative allo stato di moto dell'orologio e al punto di vista di chi esegue le misure, e lo stesso accade alle misure di spazio. Tutti sanno anche che la teoria contiene la deduzione del fatto che una piccola massa materiale può convertirsi in un'enorme quantità di energia secondo una precisa relazione quantitativa. Ma moltissimi che hanno provato a studiare la teoria non sono riusciti a capirla: eppure, per capire perfettamente la parte che riguarda le misure di tempo e spazio basta sapere cosa sono la velocità e la radice quadrata e per farsi un'idea semplificata ma chiara della parte che riguarda i concetti di massa ed energia basta ricordare la fisica elementare della scuola. Evidentemente qualcosa manca in tutti i numerosissimi libri che descrivono la relatività in modo semplice o a livello superiore. Questo libro è scritto in modo diverso da ogni altro. L'esposizione rigorosa, ma chiarissima, metterà ogni lettore che sappia cosa sono la velocità e la radice quadrata in condizione di capire completamente e alla perfezione la teoria dello spazio-tempo e di giudicarla con la propria intelligenza. In più il lettore si farà un'idea chiara dell'equivalenza tra massa ed energia e della sua relazione logica con la teoria dello spazio-tempo. Questo libro è stato scritto per i principianti e per i perplessi che hanno tentato senza successo lo studio della relatività ristretta: gli uni e gli altri arriveranno a comprendere proprio il senso esatto del celebre e difficile saggio in cui Einstein espose la teoria nel 1905, che nel libro viene commentato parola per parola. E tutti i lettori avranno un'idea più chiara della rilevanza della relatività per la cultura del Novecento.

Paolo Prevedoni mette in scena l'apocalisse seguendo le orme del grande horror di George A. Romero, ammiccando al cinema di genere e dipingendo la fine del mondo in un Nord Italia mai così desolato e minaccioso. Una terrificante storia d'azione, di sopravvivenza, di vita e di morte.

"Quello che state per leggere non è esattamente un libro di astronomia nel senso classico, intesa come la branca della scienza che osserva le stelle nel cielo: quanto sono brillanti, quanto sono vecchie, dove si trovano l'una rispetto all'altra, in quali costellazioni sono raggruppate... È invece un libro sull'universo - nel senso più pieno di insieme 'tutto intero' di ciò che esiste - dove le stelle sono solo una parte piccola, ma piccola davvero, del tutto. Un universo visto e interpretato attraverso le leggi della fisica. È un libro che racconta quello che sappiamo del mondo in cui viviamo e di quanto ci circonda, della sua origine e della sua storia, di come è arrivato a essere ciò che è oggi e di che cosa diventerà in futuro. Parlerò dei progressi fatti dalle nostre conoscenze, in particolare nell'ultimo secolo, dedicando buona parte di queste pagine ai risultati degli ultimissimi anni, se non di questi giorni. Ma non trascurerò di soffermarmi sulle cose che ancora non sappiamo, che sono sempre e comunque molte di più di quelle che conosciamo." Tutto l'universo per chi ha poco spazio-tempo è l'eccezionale creazione editoriale di una delle

menti che il mondo scientifico ci invidia. Sandra Savaglio è un'astrofisica di fama, ricerche e pubblicazioni internazionali, recentemente rientrata in Italia per insegnare all'Università della Calabria, che ha deciso di raccontare il suo sapere con un taglio divulgativo. In questo meraviglioso viaggio nell'infinito sopra di noi, fra buchi neri, stelle nane, onde gravitazionali e future missioni spaziali, riesce nell'impresa di sintetizzare tutto ciò che si sa e tutto ciò che non si sa del nostro meraviglioso universo, fino alle vertiginose domande che continuano, e continueranno, ad appassionare gli esseri umani davanti all'infinità del cosmo di cui siamo piccolissima parte.

sfida tecnologica o politica? : come il mostro è finito in pri- ma pagina

Il contesto Asia-Pacifico

ANNO 2022 LA SOCIETA' SECONDA PARTE

L'energia nucleare

L' Alba dei vampiri

Contro la guerra

1420.1.122

Che cosa emette più radioattività nell'atmosfera: una centrale nucleare o una centrale termica? Una centrale termica. Che cosa comporta maggior rischio: vivere nei pressi di una centrale nucleare o fumare una sigaretta? Fumare una sola sigaretta equivale al rischio di vivere due anni vicino a una centrale nucleare. Che cosa si fa in un'ora di punta di richiesta energetica se non soffia il vento? Si ricorre a impianti di pompaggio o centrali a gas di riserva. L'energia elettrica non può essere immagazzinata. Quanti aerogeneratori servono per sostituire una centrale nucleare? Circa duemila, dell'ultima generazione. Separati tra di loro dei cinquecento metri necessari perché siano efficienti, la fila dei mulini si estenderebbe da Barcellona a Ginevra, attraversando l'intera Francia. È un errore contrapporre tra loro le energie alternative, sarebbe molto più sensato considerarle alleate nella grande battaglia contro un Signore Oscuro ogni giorno più potente: il cambiamento climatico, che potrebbe benissimo annientare, nel giro di uno o due secoli, la nostra cara e malconca regione globalizzata.

Formidabile e misteriosa teocrazia sciita, ricco di petrolio e di gas naturale, impregnato di tradizioni ma animato dal desiderio di modernità, l'Iran è un Paese straordinariamente complesso, molto più di quanto potremmo pensare. In un viaggio nel presente e attraverso i luoghi di una storia millenaria, Lilli Gruber ci mostra da vicino la realtà di questa grande nazione: incontra intellettuali e giornalisti perseguitati; intervista la figlia di Khomeini e la premio Nobel per la Pace Shirin Ebadi, ma anche tassisti, pellegrini, imam, ex Mujaheddin, calligrafi e blogger; visita centri per ragazze maltrattate e studi di chirurghi plastici, entra nelle moschee proibite e nelle case dell'alta società di Teheran. La sua è una sorprendente immersione in un mondo in cui la teocrazia dei mullah convive in precario equilibrio con una diffusa ansia di libertà, e i veli neri si alternano ai foulard colorati. Una testimonianza unica per osservare in una luce completamente diversa un Paese fondamentale per gli equilibri del Medio Oriente e dell'universo islamico.

Il Talismano

Empowerment e orientamento di genere nella scienza. Dalla teoria alle buone pratiche

Cronache dall'interno di un'azienda

Orgoglio industriale

le armi dell'apocalisse

ANNO 2019 LE RELIGIONI

La storia del più grande ente scientifico italiano, il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), viene narrata e interpretata in queste pagine da uno dei suoi protagonisti, Lucio Bianco. È una storia lunga novant'anni che non guarda al passato, ma al futuro: i caratteri fondanti del Cnr - ricerca d'avanguardia, proiezione internazionale, interdisciplinarietà -, infatti, sono tuttora attuali e forse, come scrive Raffaella Simili nella sua prefazione, a novant'anni si può ancora sognare. Il volume, snello e intenso, svela alcuni dei motivi di fondo che ostacolano l'ingresso dell'Italia nella «società della conoscenza» e stanno determinando il declino, economico e non solo, del nostro paese. Questo libro racconta anche un pezzo importante di storia della cultura italiana. E, soprattutto, di storia del rapporto tra scienza e politica, che in Italia è stato spesso burrascoso, fino a diventare conflittuale in due momenti precisi: quando il governo Mussolini, negli anni venti del secolo scorso, mandò via il fondatore e presidente del Cnr, Vito Volterra, e quando, nei primi anni di questo secolo, il governo Berlusconi cercò di mandare via il presidente del Cnr, Lucio Bianco. Le vicende sono ovviamente molto diverse tra loro. Tuttavia, in entrambi i casi, i due uomini di scienza sono usciti di scena con grande dignità, lanciando un messaggio di speranza: la scienza italiana non è disposta a subire l'arroganza gratuita del potere politico.

Rifiutando i facili ottimismo, Calabrò non perde mai di vista la grave crisi che stiamo attraversando. Ma ci mostra, in una prospettiva storica di grande respiro, che l'industria italiana è tornata d'attualità. Anzi, più esattamente, non se ne è mai andata...

L'eterna lotta tra bene e male rappresentata nel viaggio di un ragazzo in un mondo oscuro e raccapricciante, alla ricerca di un cristallo dai magici poteri.

Blackout. Il sistema di distribuzione dell'elettricità è la macchina più complessa mai realizzata: ma è anche estremamente vulnerabile
Enrico Fermi, fisico. Una biografia scientifica

Notiziario

La Ricerca e il Belpaese

ENI

Tutto l'universo per chi ha poco spazio tempo

Taylor, Jesse, e la sua migliore amica, Julie, stanno scappando da streghe, vampiri e licanthropi. si fingono delle creature della notte e viaggiano fino a Salem per cercare di capire come salvare i "petali" e faermare l'antica cerimonia durante la quale dovrebbero essere sacrificati. Riusciranno a sconfiggere tutti i nemici che li vogliono morti?

La questione dell'energia nucleare, che ricorre periodicamente nel dibattito pubblico, è tornata in questi anni al centro dell'attenzione della storiografia internazionale, tanto da far parlare di un 'rinascimento' degli studi sul nucleare. Il cambiamento climatico e la transizione verso energie a bassa emissione di carbonio, la fine della guerra fredda e la ridefinizione degli

scenari geopolitici, i piani di decommissioning dei vecchi impianti in Occidente e la costruzione di nuove centrali nei paesi emergenti hanno infatti suscitato nuovi interrogativi sulla dimensione sociale e ambientale del nucleare, sulla sua natura di veicolo di significati culturali e mediatici sulla modernità, sui rapporti giuridici e politici tra normativa europea, governance nazionale e poteri locali nella gestione di una 'industria a rischio'. Questo libro ripercorre la storia del programma nucleare italiano dalle origini alla metà degli anni Sessanta, quando, dopo essere stata all'avanguardia nel settore, l'Italia abbandonò sostanzialmente i grandi progetti di costruzione di centrali nucleari, che furono poi fermati alla fine degli anni Ottanta apparentemente sull'onda emotiva suscitata dal disastro di Chernobyl. Il volume è costituito da un saggio storico e da una lunga intervista a Felice Ippolito, che di quel programma nucleare fu animatore e figura simbolo e protagonista del cosiddetto 'caso Ippolito'. A più di venti anni dalla prima pubblicazione, il volume mantiene intatta la sua originalità interpretativa, discussa e attualizzata nella nuova Prefazione dell'autrice, che colloca quegli eventi nel quadro dell'attuale dibattito storiografico internazionale sul nucleare e sulle politiche energetiche dell'Unione europea, e in quello del 'declino' economico italiano, che in molte di quelle scelte negli anni del miracolo economico affonda le sue radici.

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Capire la rivoluzione o subirla

I rifiuti nucleari

Vedi quella stella lassù ... Ha impiegato milioni di anni per farsi notare

Siamo ancora in tempo!

una biografia scientifica: 1938-1954

Chosen - Libro 3

Ebook in anteprima da giovedì 8 maggio. In libreria dal 21 maggio. «Decide la Rete». Cosa vuol dire questa frase? A quale "Rete" fa riferimento? Quella pubblica e condivisa, o quella privata e commerciale, subdola e manipolatoria? Questa è la domanda cui è necessario rispondere. Non per parlare di una contingenza nazionale, ma per capire quei tempi presenti che solo chi è ingenuo o in malafede può ancora chiamare "futuro". In Italia un movimento nato da un blog ha ottenuto un quarto dei seggi in Parlamento. Un caso unico al mondo che è considerato la prova dell'esistenza della democrazia digitale. Ma che cos'è veramente la democrazia in Rete e che forma ha preso in Italia, con il Movimento 5 Stelle? Viviamo così immersi nel mare digitale dei social network e dell'informazione online che forse abbiamo perso la capacità di coglierne i rapidi e radicali mutamenti: da strumento di conoscenza orizzontale e aperto a tutti, Internet sta sempre più diventando il motore del turbo-capitalismo in cui il marketing è la cifra di tutto. Quindi di che democrazia parliamo, quando parliamo di democrazia della Rete? Federico Mello, leccese, classe 1977, è giornalista e studioso dei rapporti tra Internet e politica. Ha iniziato come blogger, poi ha lavorato ad Annozero, è stato nel gruppo dei fondatori de «Il Fatto Quotidiano», è stato direttore del sito del quotidiano «Pubblico». Ora lavora nella redazione di Servizio Pubblico e collabora con l'Huffington Post Italia. Ha pubblicato L'Italia spiegata a mio nonno (2007), Viola. L'incredibile storia del No B. Day (2010), Steve Jobs. Affamati e folli (2011), Il lato oscuro delle stelle (2013). Questo è un libro sul surriscaldamento globale, sulla devastazione degli ecosistemi, sull'estinzione di massa ma non sull'Apocalisse. È, anzi, un libro sulla speranza. Possiamo ancora salvare il mondo, possiamo ancora cambiare il nostro destino, possiamo

ancora sopravvivere all'antropocene. Dobbiamo però ripensare completamente il nostro modo di produrre e di consumare, abbandonando il paradigma della crescita economica infinita e dell'accumulazione, superando lo sfruttamento selvaggio delle risorse naturali. Jason Hickel descrive esattamente come potrebbe essere questo mondo nuovo e traccia le linee di un'economia che, superato il capitalismo, possa assicurare maggiore uguaglianza tra gli esseri umani e, al contempo, evitare il collasso sociale e ambientale. Un libro che è un grido d'allarme ma anche una luce in fondo al tunnel: siamo ancora in tempo. Ma dobbiamo sbrigarci.

La pace è molto più della semplice assenza di guerra. La parola biblica shalom indica una condizione di pienezza di vita che la violenza distrugge e annienta alla radice. Ed è proprio una riflessione radicale quella che Papa Francesco offre in queste pagine, nelle quali dispiega il suo insegnamento sulla necessità della fraternità e l'assurdità della guerra. Pagine intrise della sofferenza delle vittime in Ucraina, dei volti di quanti hanno patito il conflitto in Iraq, delle vicende storiche di Hiroshima, fino all'eredità, purtroppo inascoltata, dei due conflitti mondiali del Novecento. Francesco non fa sconti a nessuno e individua nella bramosia del potere, nelle relazioni internazionali dominate dalla forza militare, nell'ostentazione degli arsenali bellici le motivazioni profonde che stanno dietro alle guerre che ancora oggi insanguinano il pianeta. Scontri che seminano morte, distruzione e rancori e che porteranno nuova morte e nuova distruzione, in una spirale cui solo la conversione dei cuori può porre fine. Il dialogo come arte politica, la costruzione artigianale della pace, che parte dal cuore e si estende al mondo, il bando delle armi atomiche, il disarmo come scelta strategica sono le indicazioni concrete che Francesco ci affida affinché la pacificazione diventi realmente l'orizzonte condiviso su cui costruire il nostro futuro. Perché dalla guerra non può nascere nulla di veramente umano.

La geopolitica dell'Australia nel nuovo millennio

Dipende da te! 101 cose da fare per salvare il pianeta e vivere meglio

Come una nuova economia può salvare il pianeta

Digitalmente confusi. Capire la rivoluzione o subirla

Alternative al cambiamento climatico

Il sogno

1420.184

“Quando nella vita è tutto semplice, è facile avere dei sogni. Anzi, è impossibile non averne. Del resto, tutti ne hanno...”. Questo è quel che accade anche a Vito, architetto milionario che, però, vede sfumare il suo. Alcuni scienziati gli svelano quanto hanno avuto modo di appurare durante un viaggio in Africa. Ed è a quel punto che Vito, col resto della squadra, si trova “catapultato ai margini di un conflitto...”: in una realtà ben diversa rispetto a quella a cui è abituato e, a dire il vero, “appartiene da sempre...”. Un'inquietante verità verrà a galla e inevitabili saranno le indagini che ne conseguiranno. Eppure “il solo capire e, invero, sapere a Vito non basta...” Del resto, quando sai le cose e non puoi fare nulla per cambiarle ti senti “inutile...”. Addirittura una guerra ti sembra poca cosa quando “il tuo tempo non scorre più come prima...” Vito, in effetti, troverà i suoi avversari ma questi sono “molto diversi da quelli ricercati e immaginati...” Poi, inaspettatamente, Vito incontra l'amore: per una donna anch'ella diversa da lui e con alle spalle un “trascorso a dir poco tormentato...” Pertanto, “strane

conoscenze si tramuteranno in nuove amicizie...” Mentre, nell’incredulità di miti e leggende, vecchie usanze dimenticate renderanno lui stesso diverso. Perché “è quando tutto si mescola che la vita condotta fino a quel momento diviene un ostacolo...”

Perché, ad onore del vero, “non potevi aver dubbi quando pregavi in una sola maniera...”; di contro, “è solo quando le fedi e le culture si scontrano che ti rendi conto che i soldi non contano nulla...” Perché “quando rischi la vita e hai paura anche solo di dormire; oppure quando ti svegli e non sei sicuro di averlo fatto, guardandoti allo specchio senza riconoscerti e temendo financo le mosche...”, tutto diviene diverso: ti rendi conto che “sei umano...” Questo accade “quando tutto si trasforma in un sogno...”

L'energia nucleare Energia nucleare Contro la guerra Solferino

Una guida per principianti, perplessi e scienziati sperimentali.

Energia nucleare

La Chimica e l'industria

TERMODINAMICA

Fattore N. Tutto quello che c'è da sapere sul nucleare

Democrazia e internet ai tempi di Beppe Grillo